

vesta di veludo negro, perchè avia coroto per sier Jeronimo Soranzo suo cugnato morto. E nota non fo sonato campano per le contrade in questa matina justa l' hordine dato et perchè non fo fato il comandamento.

Da poi disnar fo gran Consejo. Et reduto, sier Marin Morexini l' avogador andò in renga et disse trattarsi cossa di grandissima importantia, perchè si mena sier Anzolo Trivixan fo capitano zeneral di mar, contra dil qual per exempio di altri merita largamente esser preso, il procieder, e perchè l' ha inteso molti di quelli è sta a le balotation prime e sentiva contra, esser sta pregati da soi parenti a non venir a Consejo, *unde* vol proveder a questi desordeni; et fe lezer una parte che sier Alvise Gradenigo e lui avogadori, perchè il terzo non era a Consejo, meteano che tutti quelli sono stati a la prima over seconda balotation a Consejo in materia dil zeneral Trivixan siano ubligati venir al terzo Consejo soto debito di sacramento et privation per do anni dil mazor Consejo. Et venuto zoso, cazati prima li parenti dil zeneral di soracomiti e quelli danizadi sospeti et hanno testemoniadi; e volendo mandar la parte, sier Zuam Marin di sier Jeronimo contradixe dicendo *Dominus suscitavit Tobiam etc.*, et che questa parte è cossa inaudita a forzar niun vengi a Consejo non volendo o non potendo venir, e perhò non è da meter questa stampa.

E nota, la parte risalva quelli fosseno fuora di la terra over amallati. Hor andò la parte, 23 non sincere, 506 di no, 800 di la parte, et fu presa. Et fo ordinato da matina farsi gran Consejo per questa cossa a petizion di avogadori e tutti vengino.

Fu posto per li consieri e cai di XL una parte presa im pregadi di 21 fevrer, di suspender *pro nunc* la parte che li debitori non potesseno andar a capello *maxime* havendo la Signoria tolto li soi stabeli *etc. ut in parte*. Ave 6 non sincere, 166 di no, 1193 di si, e fu presa.

Noto. In questi di, sier Francesco da Molim *quondam* sier Timoteo qual tolse più di una bala al secondo apello fo mandà zoso di Consejo, cazuto a la leze.

Fu fato provedador a Napoli di Romania sier Lunardo Bembo *quondam* sier Piero, è di la zonta, qual è stato baylo a Constantinopoli; vene per scurtinio tolti numero

A di 4 da matina fo gran Consejo per li avogadori, per expedir sier Anzolo Trivixan fo capitano zeneral, qual à auto 14 gran consigli fin qui tra matina e poi disnar, e ben disputato il caso e rimasti a parlar 3 mezaruoli per parte, sier Alvise Gradenigo

avogador parlò, li rispose domino Rigo Antonio de Godis vicentino avochato, et poi compito, sier Anzolo Trivixan a pe' di la renga disse: Serenissimo principe e vui signori et excelentissimi prego lo eterno Iddio, cussi come son andà a bon fin verso quello illustrissimo stato, cussi Dio ve inlumini a far giustizia contra de mi; et *lacrimavit*, et con la baretta in man con li parenti drio andò al loco solito in camera dil schaleo dil doxe; et poi per il Gradenigo et Morexini avogadori, perchè il Bembo non era per la morte di una sua fiola, questi do messeno di procieder, et contadò il Consejo, cazati tutti li nominati per avanti et sier Carlo Miani che havia ditto la sua opinion voler parlar contra il procieder, fonno numero 942, sichè cresse zereha 100 di altri Consiglj. Andò la parte di procieder ave 30 non sincere, 415 di no, 490 di si, et fu presa. E nota tutti quelli hanno abandonà le terre e castelli fevano il tutto per ajutarlo, et venivano molti a Consejo, tra i qual sier Domenego Contarini fo capitano a Verona, sier Francesco Orio fo visdomino a Ferrara e altri. E perchè sier Jeronimo Duodo governador era a Consejo per sier Marin Morexini avogador, fu fato chiamar a la Signoria e mandato zoso, perchè per la leze dia star al suo oflitio a scuoder.

Fu posto cinque parte. Et nota sier Alvise Foscarei l' auditor vecchio, era butato in loco di sier Vetor Duodo cao di XL intrò vice consier in loco di sier Piero Morexini qual mai è venuto a questo caxo. Andò per sentar e li fo ditto non bisognava, et tornò a sentar, et fo contra la leze.

La prima parte fu del Serenissimo principe, sier Marco da Molim, sier Francesco Zustignan consieri: che l' dito sier Anzolo Trivixan sia confinà et relegà in Porto Gruer per anni tre et sia ubligato a presentarsi una volta a la settimana a quel podestà, e s' il romperà il confin e sia preso pagi a chi l' prenderà ducati 1000 d' oro et torni al bando et *hoc totiens quociens*. *Item*, pagi in termine di giorni 15 ducati 1000 d' oro a la Signoria, qualli siano messi in la procuratia soto pena dil quarto, qualli siano per far monition in l' arsenal come a la Signoria parerà; pagi ducati 200 d' oro da esser dispensadi per li avogadori a li heriedi de li morti nel bastion e anegadi in Po et recuperar presoni s' il ne sarà; restituicha li ducati venti tolti da la dexima a quel stratioto; pagi a li avogadori che l' ha piedà ducati 300 d' oro; sia privado in perpetuo di tutte capitaniarie di la Signoria nostra; e non possi haver gratia se non per 6 consieri, 3 cai di XL e 40 di XL e li quattro quarti di gran Consjo.